



Ufficio Pianificazione e Controlli

Responsabile del Procedimento: dott. Mario Spoto

Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Consuelo Patrino

# **REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE - ANNO 2014**

*ai sensi degli artt. 198 e 198 bis del D. Lgs. 267/2000*

## Premessa

### Evoluzione del referto sul controllo di gestione

La volontà del legislatore di migliorare i sistemi di controllo al fine di garantire una gestione più responsabile dell'ente, si manifesta principalmente:

a) nel D.L.174/2012, convertito nella L.213/2012, modificata dal D.L.151/2013 non convertito, che ha riformato i controlli interni della P.A. e che qui si rammentano:

- 1) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) controllo di gestione operativo;
- 3) controllo sulle società partecipate non quotate;
- 4) controllo strategico;
- 5) controllo sugli equilibri finanziari,

b) nella L.190/12, modificata dal D.L.90/2014 convertito con la L.114/2014, con la quale sono stati posti nuovi obblighi ed adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità;

c) nella L.33/2013 con la quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Il Controllo di Gestione focalizza l'intera attività amministrativa e gestionale al fine di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente e l'efficacia e l'efficienza per la realizzazione dei predetti obiettivi.

Si svolge con cadenza periodica (solitamente trimestrale come definito nel documento di Pianificazione, Controllo ed Organizzazione) e si articola in 6 fasi:

- a) individuazione dei programmi/progetti, da inserire nella Relazione Previsionale e Programmatica, frutto di un confronto tra parte politica e tecnica dell'ente;
- b) assegnazione delle "azioni" (rilevabili nella Relazione Previsionale e Programmatica) che saranno poi declinate in "fasi" con scadenze ed obiettivi concordati con Servizi/uffici competenti;
- c) individuazione degli obiettivi di "performance" (riconosciuti come tali e condivisi dal Direttore Generale, Nucleo di Valutazione e Dirigente competente) derivanti anche da un'attenta analisi delle criticità che eventualmente si rilevassero dallo storico dell'indicatore;
- d) report periodici per l'individuazione di eventuali problematiche e/o per la "conferma" dell'efficace ed efficiente svolgimento della "performance" monitorata;
- e) verifica periodica del Piano di Razionalizzazione al fine di adempiere alla L.244/07 (Finanziaria 2008) che prevede, all'art.2 commi 594 e successivi, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  - I. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  - II. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  - III. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- f) predisposizione del Referto di Controllo di Gestione indice della performance annuale dell'attività dell'ente.

## REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE 2014

<i>Sezione 1: Dati generali identificativi dell'ente</i>	4
1.1 Popolazione	4
1.2 Territorio	5
1.3 Attività economiche significative sul territorio	5
1.4 Risorse umane	9
<i>Sezione 2: Pianificazione - Controllo - Organizzazione</i>	11
2.1 Struttura Organizzativa	11
2.2 Pianificazione, Programmazione e Controllo	11
2.3 Documenti Programmatori	12
2.4 Stato dei Controlli Interni	12
2.4.1 Controllo Strategico e di Gestione	12
2.4.2 Controllo Amministrativo (integrità e Trasparenza) e Contabile	12
<i>Sezione 3: Stato di attuazione degli obiettivi e della performance</i>	13
3.1 Definizione e Monitoraggio degli Obiettivi	13
3.2 Rendicontazione della Performance Organizzativa	13
<i>Sezione 4: Valutazione della gestione dei servizi erogati</i>	14
<i>Sezione 5: Verifica del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento</i>	16
5.1 Dotazioni Strumentali	16
5.1.1 Strumentazione informatica, rete di trasmissione dati	16
5.1.2 Misure di razionalizzazione	16
5.2 Autovetture in Servizio (Parco Auto Comunale)	17
5.2.1 - Analisi attività anno 2014	17
5.2.2 - Analisi Parco Auto - Composizione e soluzioni alternative all'acquisto	17
5.2.3 - Mobilità	18
5.2.4 - Modalità di attuazione della mobilità sostenibile	18
5.2.5 - Emissioni di CO2	18
5.2.6 - Costi di Gestione	19
5.2.7 - Fornitura del servizio	19
5.2.8 - Procedure di acquisizione	20
5.3 - Beni Immobili ad uso abitativo e di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali	20
5.3.1 Immobili ad uso abitativo	20
5.3.2 Immobili di Servizio	21
<i>Sezione 6: Andamento complessivo della gestione finanziaria</i>	23
6.1 Totale Entrate	23
6.1.1 Entrate in Conto Capitale - Titolo IV e Titolo V	24
6.2 Totale Spese	24
6.2.1. Interventi Spesa Corrente	25
6.2.2 Interventi Conto Capitale	26
6.3 Indicatori finanziari e del personale	26
<i>Sezione 7: Esposizione dell'andamento dei fondi per le risorse decentrate</i>	28
<i>Sezione 8: Mercati Elettronici</i>	29
<i>Sezione 9: Controllo di gestione - analisi dei dati (allegato 7- indicatori validi da Cruscotto di Direzione ed allegato 7a - campione analisi dati)</i>	29

## Sezione 1: Dati generali identificativi dell'ente

### 1.1 Popolazione

Al 31/12/2014 i residenti sono 122.367 (122.966 un anno prima) con un decremento dello 0,49% rispetto all'anno precedente, dei quali il 52,1% donne (63.764) e 47,9% uomini (58.603): "La maggior percentuale di donne è tipica delle società a più forte invecchiamento, ed è dovuta alla maggiore longevità femminile" (rapporto ISTAT Luglio 2006).

I dati della popolazione al 31.12, riportati nella tabella sottostante, evidenziano la composizione dei cittadini residenti, identificati per genere e diversa nazionalità, e l'incidenza dei cittadini di diversa nazionalità sui residenti complessivi.

#### Struttura Popolazione

	2010	2011	Var.	2012	Var.	2013	Var.	2014	Var.
Residenti	122.712	119.928	-2,27%	120.440	0,43%	122.966	2,10%	122.367	-0,49%
di cui uomini	58.744	55.819	-4,98%	56.290	0,84%	59.014	4,84%	58.603	-0,70%
di cui donne	63.968	64.109	0,22%	64.150	0,06%	63.952	-0,31%	63.764	-0,29%
Residenti di diversa nazionalità	13.163	14.246	8,23%	15.345	7,71%	15.514	1,10%	15.119	-2,55%
di cui uomini	6.401	6.964	8,80%	7.523	8,03%	7.605	1,09%	7.296	-4,06%
di cui donne	6.762	7.282	7,69%	7.822	7,42%	7.909	1,11%	7.823	-1,09%

#### Incremento della Struttura Popolazione

	2010	2011	Var.	2012	Var.	2013	Var.	2014	Var.
Residenti	122.712	119.928	-2.784	120.440	512	122.966	2.526	122.367	-599
di cui uomini	58.744	55.819	-2.925	56.290	471	59.014	2.724	58.603	-411
di cui donne	63.968	64.109	141	64.150	41	63.952	-198	63.764	-188
Residenti di diversa nazionalità	13.163	14.246	1.083	15.345	1.099	15.514	169	15.119	-395
di cui uomini	6.401	6.964	563	7.523	559	7.605	82	7.296	-309
di cui donne	6.762	7.282	520	7.822	540	7.909	87	7.823	-86

(fonte: Comune di Monza - dati statistici - studi statistici - Donne a Monza ed. 2015 e Notiziario statistico n.4/2015)

#### Incidenza abitanti di diversa cittadinanza su popolazione residente

2010	2011	2012	2013	2014
10,73	11,88	12,74	12,62	12,36

## Principali Indici

Anno	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Ricambio della popolazione attiva	Struttura della popolazione attiva	Carico dei figli per donna feconda (%)	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12
2010	166,3	57,53	150,8	137,0	20,9	8,9	9,5
2011	170,4	58,53	142,6	140,0	20,6	8,2	8,9
2012	173,5	59,19	135,7	141,7	20,1	8,4	9,7
2013	176,9	63,89	128,1	145,4	19,7	8,5	9,7
2014	180,2	61,1	133,9	143,1	19,9	7,6	10,0

(Fonte: Ufficio Statistica - Comune di Monza)

*Indice di vecchiaia:* grado di invecchiamento della popolazione - rapporto tra ultra 65 anni e giovani fino a 14 anni.

*Indice di dipendenza strutturale:* carico sociale ed economico della popolazione non attiva (fino 14 anni ed oltre i 65) su quella attiva (15-64).

*Indice di ricambio della popolazione attiva:* rapporto tra fascia di popolazione prossima alla pensione (55-64) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24).

*Indice di struttura della popolazione attiva:* rapporto percentuale tra l'ammontare di popolazione in età 40-64 anni e quello in età 15-39. E' un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più basso è l'indice, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa.

*Carico di figli per età feconda:* rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49).

*Indice di natalità:* numero medio di nascite in un anno ogni 1.000 abitanti

*Indice di mortalità:* numero medio di decessi in un anno per 1.000 abitanti

## 1.2 Territorio

Territorio	Superficie in Km <sup>2</sup> 33,03
	Fiumi e Torrenti n. 1
Viabilità	Strade Statali km 1,3
	Strade Provinciali km 7
	Strade Comunali km 272
	Strade Vicinali km 50,2
	Autostrade km 3,2

(Fonte - Comune di Monza - Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016)

## 1.3 Attività economiche significative sul territorio

### Il Sistema delle Imprese

(Tratto da: Rapporto Brianza 2014 "Imprese e Territorio" - C.C.I.A.A. Monza e Brianza)

I dati del Registro Imprese per il 2013 mostrano che, anche in un periodo di profonda crisi economica, il sistema imprenditoriale lombardo ha presentato un bilancio incoraggiante, con l'ammontare delle nuove iscrizioni che ha superato quello delle cessazioni di 6.850 unità. Nel contesto regionale, la provincia di Monza e Brianza, insieme a quella di Milano, ha fatto registrare la performance migliore, segno della "voglia di fare impresa" che da sempre connota la realtà della Brianza, anche in momenti difficili come quello attuale. Da un lato dunque la crisi ha spinto molte imprese alla chiusura, ma dall'altro ha incoraggiato molti soggetti ad intraprendere un'attività economica autonoma.

<b>Imprese iscritte e cessate per natura giuridica in provincia di Monza e Brianza. Anni 2010-2013. Valori assoluti.</b>								
Natura giuridica	Iscrizioni				Cessazioni non d'ufficio			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Società di capitale	1.273	1.151	1.015	1.148	619	446	500	735
Società di persone	631	618	569	495	645	526	562	654
Imprese individuali	3.131	3.047	3.085	3.219	2.619	2.632	2.962	2.885
Altre forme	112	108	113	252	57	44	37	75
<b>Totale</b>	<b>5.147</b>	<b>4.924</b>	<b>4.782</b>	<b>5.114</b>	<b>3.940</b>	<b>3.648</b>	<b>4.061</b>	<b>4.349</b>

(Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese)

La dinamica della nati-mortalità in provincia di Monza e Brianza mostra un saldo tra iscrizioni e cancellazioni positivo di 765 unità, in crescita di 44 unità, pari al 6% rispetto al 2012. Un risultato determinato non da una riduzione delle cessazioni, bensì da un incremento maggiore delle nuove iscrizioni rispetto alle cessazioni.

E' tuttavia bene tenere presente che le cessazioni sono un fenomeno preoccupante perché evidenziano l'incapacità di molti imprenditori di sopravvivere ad una crisi che dura ormai da anni e che ancora non è superata.

Le prime imprese ad arrendersi sono ovviamente quelle meno strutturate come le ditte individuali per le quali si contano ben il 66,3% (2 su 3) del totale delle cessazioni. A fronte di questa situazione, sono sempre le imprese individuali quelle per le quali si registra il maggior numero di iscrizioni (nel 2013, rappresentano circa il 63% del totale delle nuove imprese in provincia), seguite a distanza dalle società di capitale (22,4% delle nuove iscrizioni).

<b>Imprese attive per forma giuridica e settore economico in provincia di Monza e Brianza. Anno 2013. Valori assoluti</b>					
Settori	Società capitale	Società persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50	170	699	16	935
Estrazione di minerali da cave e miniere	6	2	0	0	8
Attività manifatturiere	3.177	2.817	3.410	35	9.439
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	34	2	5	2	43
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	57	27	19	5	108
Costruzioni	2.262	1.486	8.319	132	12.199
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.009	3.050	10.133	139	16.331
Altri Servizi	7.128	5.849	10.076	889	23.942
Imprese n.c.	3	4	8	9	24
<b>Totale</b>	<b>15.726</b>	<b>13.407</b>	<b>32.669</b>	<b>1.227</b>	<b>63.029</b>

(Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese)

Imprese iscritte e cessate per settore in provincia di Monza e Brianza. Anni 2010-2013. Valori assoluti.								
Settore	Iscrizioni				Cessazioni non d'ufficio			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23	30	33	32	37	32	36	43
Industria	1.116	1.069	1.050	972	1.292	1.186	1.397	1.407
<i>di cui:</i>								
Attività manifatturiere	266	258	252	256	443	404	460	486
Costruzioni	848	806	792	712	842	778	931	914
Servizi	2.260	1.980	2.083	2.522	2.347	2.245	2.424	2.666
<i>di cui:</i>								
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.058	854	782	1.069	1.029	1.002	1.039	1.116
Trasporto e magazzinaggio	68	69	92	44	142	103	137	121
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	190	194	212	210	195	203	240	253
Attività finanziarie e assicurative	87	107	115	170	131	117	110	105
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	166	172	212	277	154	151	162	174
Imprese n.c.	1.748	1.845	1.616	1.588	264	185	204	233
<b>Totale</b>	<b>5.147</b>	<b>4.924</b>	<b>4.782</b>	<b>5.114</b>	<b>3.940</b>	<b>3.648</b>	<b>4.061</b>	<b>4.361</b>

(Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese)

A livello settoriale, è il settore del commercio insieme a quello delle costruzioni ad assorbire il maggior numero di cessazioni della provincia, rispettivamente il 25,7% e 21% delle cessazioni del 2013, seguiti dalla chiusura di attività manifatturiere (11,2%). Rispetto al 2013, migliora il saldo delle imprese dei servizi, grazie in modo particolare al commercio, mentre l'industria nel suo complesso vede aumentare leggermente le cessazioni e diminuire le iscrizioni.

Complessivamente negli ultimi quattro anni la provincia di Monza e Brianza ha perso quasi 16 mila imprese, al momento compensate dalle quasi 20 mila aperture di nuove imprese che hanno interessato nel 2013 soprattutto i settori del commercio (oltre un quinto delle nuove iscrizioni) e delle costruzioni (13,9%). Le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, insieme a quelle finanziarie e assicurative, sono quelle che hanno registrato i maggiori tassi di crescita (rispettivamente 4,2% e 3,9%).

Imprese attive per settore in provincia di Monza e Brianza. Anno 2013. Valori assoluti, peso % e variazioni %				
Settore	V.A.	Peso %	Var % 2013-2012	Var % 2013-2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	935	1,50%	-4,50%	-3,50%
Industria	21.797	34,60%	-2,80%	-4,00%
<i>di cui:</i>				
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0,00%	0,00%	-27,30%
Attività manifatturiere	9.439	15,00%	-3,00%	-5,60%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	43	0,10%	-4,40%	59,30%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	108	0,20%	-0,90%	4,90%
Costruzioni	12.199	19,40%	-2,70%	-2,90%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	16.331	25,90%	-1,90%	-0,90%
Altri Servizi	23.942	38,00%	-1,00%	3,00%

di cui:				
Trasporto e magazzinaggio	1.858	2,90%	-5,80%	-3,90%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.154	5,00%	-0,90%	6,60%
Servizi di informazione e comunicazione	1.785	2,80%	-3,50%	2,50%
Attività finanziarie e assicurative	1.635	2,60%	2,40%	4,90%
Attività immobiliari	5.787	9,20%	-0,30%	0,20%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.009	4,80%	-4,20%	-0,90%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.376	3,80%	3,80%	12,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	0,00%	0,00%	0,00%
Istruzione	261	0,40%	2,40%	27,90%
Sanità e assistenza sociale	542	0,90%	-0,60%	8,80%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	531	0,80%	-5,00%	2,30%
Altre attività di servizi	3.002	4,80%	0,50%	3,60%
Imprese n.c.	24	0,00%	-74,70%	-93,20%
<b>Totale</b>	<b>63.029</b>	<b>100,00%</b>	<b>-2,00%</b>	<b>-1,10%</b>

(Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese)

Imprese attive per settore di attività nel Comune di Monza. Valori assoluti e variazioni %. Anno 2013									
	Anno 2013							Totale Anno 2012	Var % 2013/2012
	Agricoltura, pesca e silvicoltura	Attività Industriali (escluso costruzioni)	Costruzioni	Commercio	Servizi (escluso commercio)	Imprese n. c.	Totale Anno 2013		
<b>Monza</b>	87	1041	1527	2821	5430	9	10915	11262	-3,10%

(Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese)

La distribuzione delle imprese per settori evidenzia il crescente affermarsi del terziario anche in Brianza: il settore dei servizi, con 23.942 imprese, rappresenta infatti il 38% del totale delle imprese attive, a cui si aggiunge il commercio che da solo pesa circa il 26%. Complessivamente considerate sono 40.273 imprese, il 63,9% del totale, una quota decisamente considerevole per il territorio. L'industria manifatturiera, pur mantenendo un ruolo significativo nella realtà della Brianza, legato soprattutto alla sua vocazione artigianale, conta 9.439 imprese, pari al 15% del totale.

Al netto del commercio, il consolidarsi dei servizi è riscontrabile nella crescita registrata dal settore negli ultimi tre anni (+3%), a fronte di una contrazione del sistema generale delle imprese del -1,1% e di quella ancora maggiore dell'industria manifatturiera (-5,6%). Nell'ultimo periodo invece anche le imprese dei servizi sembrano avere avuto delle difficoltà: nel 2013 infatti, rispetto all'anno precedente, si assiste ad una contrazione delle imprese del settore dell'1%, perdita che resta comunque più contenuta sia di quella del complesso delle imprese (-2%), sia di quella del commercio (-1,9%), che di quella delle attività manifatturiere (-3%).

Sulla più contenuta contrazione dei servizi nell'ultimo anno ha pesato il buon andamento di alcuni settori che sono cresciuti nel 2013 rispetto all'anno precedente: si tratta delle attività finanziarie ed assicurative (2,4%), delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (3,8%), dell'istruzione (2,4%) e delle altre attività dei servizi (+0,5%).

Anche l'industria delle costruzioni, che con 12.199 imprese pesa il 19,4% sul totale, continua ad essere caratterizzata da una difficile crisi come mostra il suo andamento nel periodo più recente: nel 2013 rispetto all'anno precedente le imprese si riducono del 2,7%. Nel complesso, l'insieme dell'industria ha perso il 2,8% delle imprese nell'ultimo anno e il 4% in tre anni.



## 1.4 Risorse umane

Da una sommaria analisi dei dati, di seguito riportati, si evince la diminuzione del personale di ruolo dell'ente sia nei livelli bassi che in quelli alti.

Si nota anche la diminuzione dei tempi indeterminati full-time che verosimilmente potrebbero essere stati convertiti in part-time soprattutto nelle donne.

Aumenta il tempo determinato sia full-time che part-time.

DIPENDENTI FULL TIME/PART TIME		31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Dipendenti a tempo indeterminato*	Full-Time	846	826	826	800	781
	Part-Time	149	147	147	136	141
<b>TOTALE</b>		<b>995</b>	<b>973</b>	<b>973</b>	<b>936</b>	<b>922</b>
Dipendenti a tempo determinato **	Full-Time	50	40	40	25	32
	Part-Time	24	25	25	24	27
<b>TOTALE</b>		<b>74</b>	<b>65</b>	<b>65</b>	<b>49</b>	<b>59</b>
		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
* di cui Dipendenti a tempo indeterminato UOMINI:	Full-Time	304	298	298	275	270
	Part-Time	10	10	10	11	11
* di cui Dipendenti a tempo indeterminato DONNE:	Full-Time	542	528	528	525	511
	Part-Time	139	137	137	125	130
<b>TOTALE</b>		<b>995</b>	<b>973</b>	<b>973</b>	<b>936</b>	<b>922</b>
		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
** di cui Dipendenti a tempo determinato UOMINI:	Full-Time	18	9	9	2	5
	Part-Time	1	1	1	0	0
** di cui Dipendenti a tempo determinato DONNE:	Full-Time	32	31	31	23	27
	Part-Time	23	24	24	24	27
<b>TOTALE</b>		<b>74</b>	<b>65</b>	<b>65</b>	<b>49</b>	<b>59</b>
<b>DIPENDENTI PER CATEGORIA</b>		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Dipendenti a tempo indeterminato	B1	97	94	94	86	82
	B3	218	210	210	196	190
	C	411	406	406	391	392
	D1	167	163	163	163	160
	D3	90	89	89	87	87
	DIR	12	11	11	13	11
<b>TOTALE</b>		<b>995</b>	<b>973</b>	<b>973</b>	<b>936</b>	<b>922</b>
		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Dipendenti a tempo determinato	B1	6	2	2		
	B3	20	9	9	5	5
	C	40	41	41	40	50
	D1	4	9	9	3	3
	DIR	4	4	4	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>74</b>	<b>65</b>	<b>65</b>	<b>49</b>	<b>59</b>

Si ripropongono i dati 2013 in attesa della chiusura del conto annuale del personale anno 2014								
ORE LAVORATE PER AREA DI INTERVENTO								
	DIR	D	C	B	A	TD	TOT	%
Indirizzo Politico	166	4.885	4.383	8.889	0	0	18.323	1,4%
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	692	8.169	1.057	5.145	0	0	15.063	1,1%
Rapporti con l'esterno	554	13.644	6.147	25.937	0	891	47.173	3,5%
Servizi Legali	593	6.880	153	3.020	0	0	10.646	0,8%
Servizi economico/finanziari	2.341	22.412	20.302	24.310	0	938	70.303	5,2%
Gestione del Personale	1.811	14.614	9.441	11.448	0	11	37.325	2,8%
Sistemi informativi	554	6.337	51	4.704	0	0	11.646	0,9%
Servizi di Pianificazione e Controllo	0	1.874	0	37	0	123	2.034	0,2%
Servizi di supporto	996	10.389	3.504	57.327	0	1.097	73.313	5,5%
Stato Civile e Anagrafe	499	3.803	14.641	23.140	0	1.297	43.380	3,2%
Servizio Elettorale	111	1.902	8	4.978	0	0	6.999	0,5%
Servizi Statistici	37	1.276	1.075	0	0	136	2.524	0,2%
Tributi	0	7.683	21.321	20.582	0	428	50.014	3,7%
Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	269	13.885	18.810	8.595	0	0	41.559	3,1%
Urbanistica	2.710	10.816	7.174	10.972	0	893	32.565	2,4%
Sicurezza Urbana, attività di Polizia Locale e Servizio di Notifica	1.681	51.552	120.012	45.780	0	0	219.025	16,3%
Promozione e Gestione Tutela Ambientale	415	6.029	2.628	2.177	0	0	11.249	0,8%
Lavori Pubblici	3.207	22.939	37.616	31.515	0	14	95.291	7,1%
Servizi Idrici Integrati	0	77	0	0	0	0	77	0,0%
Altri servizi di rete	37	1.375	0	779	0	0	2.191	0,2%
Raccolta e Smaltimento di Rifiuti	415	2.302	4.900	2.390	0	0	10.007	0,7%
Gestione Cimiteri, Servizi e Trasporti Funebri	452	596	1.752	2.406	0	225	5.431	0,4%
Gestione Servizi Vari	41	2.858	2.002	1.325	0	0	6.226	0,5%
Servizi Assistenziali	1.596	74.833	101.870	32.285	0	13.479	224.063	16,7%
Servizi per la gestione degli alloggi	454	3.600	3.318	8.115	0	1.134	16.621	1,2%
Servizi per l'istruzione e per la formazione	1.500	16.622	109.621	11.594	0	31.374	170.711	12,7%
Servizi di Supporto all'istruzione e alla formazione	276	9.068	7.648	15.021	0	680	32.693	2,4%
Servizi per la cultura	882	24.852	11.826	26.180	0	138	63.878	4,8%
Servizi per lo sport e le attività ricreative	1.280	8.492	3.084	8.854	0	0	21.710	1,6%
<b>TOTALE</b>	<b>23.569</b>	<b>353.764</b>	<b>514.344</b>	<b>397.505</b>	<b>0</b>	<b>52.858</b>	<b>1.342.040</b>	<b>100,0%</b>

## **Sezione 2: Pianificazione - Controllo - Organizzazione**

### **2.1 Struttura Organizzativa**

Nel corso del 2014 sono stati fatti ulteriori passi verso la definitiva riorganizzazione dell'ente, iniziata nel 2013, che dovrebbe terminare il suo processo innovativo entro la fine del 2015.

Alla fine del 2014 si potevano riconoscere 12 Settori, 1 Direzione e la Direzione Generale con a capo rispettivamente 13 dirigenti (12 di ruolo ed 1 a tempo determinato) ed il Direttore Generale/Segretario Generale; i Settori e le Direzioni vengono definiti tali a secondo della complessità della struttura. **(allegato 1 - Macrostruttura al 31/12/2014)**

Alla luce delle modifiche intervenute, il vertice direzionale dell'ente si fonda sul principio delle funzioni attribuite:

Il Sindaco e la Giunta sono gli "attori organizzativi politici", spetta loro quindi il compito dell'indirizzo della gestione e di verifica del grado di raggiungimento dei risultati, mentre il Direttore Generale, il Segretario Generale (che attualmente nel comune di Monza si identificano nella stessa persona) ed i Dirigenti sono gli "attori organizzativi tecnici" ai quali spetta, in via esclusiva, la gestione nonché la connessa responsabilità sul raggiungimento dei risultati attesi una volta definita, con il Direttore Generale ed il Nucleo di Valutazione, la fattibilità degli obiettivi all'interno del Piano della Performance.

### **2.2 Pianificazione, Programmazione e Controllo**

Partendo dal Piano Generale di Sviluppo -PGS- (approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n.83 del 27/10/2014), condiviso con gli stakeholder in due incontri avvenuti tra il dicembre 2013 ed il febbraio 2014, sono stati individuati i programmi ed i progetti che avrebbero alimentato la Relazione Previsionale e Programmatica realizzando così un legame inscindibile tra il documento di programmazione politico e lo strumento di programmazione tecnico. Con la RPP si definiscono i cronoprogrammi per l'attuazione dei progetti (per il PGS i programmi e progetti sono la parte terminale per la RPP sono la parte iniziale).

Il Piano della Performance, documento redatto annualmente, è poi strumento operativo che vede i progetti declinati in azioni ed in fasi (rendicontate trimestralmente), la definizione degli obiettivi di Performance e l'elencazione degli indicatori di Controllo di Gestione che, monitorati ed implementati, daranno indicazioni sulle strategie da seguire per soddisfare le esigenze della città.

Il Servizio Pianificazione e Controllo Strategico, di Gestione e Qualità controlla e gestisce i documenti di pianificazione strategica sia di breve che di medio e lungo periodo.

Allo scopo è stato predisposto un "cruscotto di direzione" da dove si possono inserire ed estrarre una serie di informazioni partendo dal "semplice" dato fino alla compilazione dei monitoraggi delle azioni previste nel Piano della Performance. L'implementazione del 2014 ha riguardato principalmente la possibilità di inserire i monitoraggi ma ha permesso anche, richiamando il semplice progetto, di avere una visione totale della situazione potendo consultare gli indicatori ed i capitoli di bilancio allo stesso collegati.

Per il 2015 l'intenzione è quella di collegare al "cruscotto" la possibilità di monitorare la situazione delle opere pubbliche e di permettere materialmente l'inserimento degli stanziamenti di bilancio direttamente da un unico applicativo.

## 2.3 Documenti Programmatori

Il sistema di programmazione è definito dai seguenti documenti:

- Programma di mandato del Sindaco uscente per l'anno 2011 e del Sindaco entrante per il quinquennio 2012-2016;
- Bilancio di Previsione 2014 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 17/07/2014 e s.m.i
- Bilancio pluriennale 2014-2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 17/07/2014 e s.m.i;
- Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 17/07/2014 e s.m.i;
- Piano delle Opere Pubbliche 2014-2016, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.68 del 17/07/2014 e s.m.i.;
- Piano degli Obbiettivi 2014 artt. 4 e 10 del D.lgs.150/2009, approvato con determinazione n.1221 del 23/07/2014 e s.m.i..
- Piano della Performance anno 2014 costituito da: Azioni della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, Piano Esecutivo di gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi ed indicatori del Piano Generale di Sviluppo, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 344 del 24/07/2014

## 2.4 Stato dei Controlli Interni

Livelli di controllo: Strategico, di Gestione e Qualità - Amministrativo (Integrità e Trasparenza) e Contabile

### 2.4.1 Controllo Strategico e di Gestione

Il “cruscotto di direzione”, citato in precedenza, è fonte di informazioni soprattutto a livello di dettaglio in quanto, per mezzo di dati ed indicatori, si verificano l'efficacia (rapporto tra obiettivi e risultato), l'efficienza (rapporto tra risorse e risultati), l'economicità, l'integrità, la trasparenza ed altri parametri che valuteranno la performance dell'ente.

Ancora nell'anno 2014 ci si è focalizzati principalmente sulla raccolta dati elaborando preliminarmente indicatori grezzi. L'intenzione è stata cominciare a stabilire, all'interno dell'ente, una “politica” di “raccolta dati” fino al 2013 quasi inesistente.

Al 31/12/2014 la banca dati era composta da 2164 items, tra dati ed indicatori, e la loro analisi ha permesso di avere una visione un po' più analitica dell'andamento e dell'utilità dei servizi erogati dall'ente.

Per l'anno 2015 la volontà è quella di iniziare ad analizzare ogni “misura” per capirne l'effettiva utilità e come trattarla secondo gli obiettivi strategici proposti nei progetti della Relazione Previsionale e Programmatica. Questo permetterà di focalizzare l'attenzione su target effettivamente rilevabili e raggiungibili che faranno del Bilancio di Previsione un documento responsabile, condiviso ed efficiente.

La reportistica è stata elaborata trimestralmente; con la stessa cadenza è stato chiesto l'inserimento dei dati che ha permesso di alimentare sia l'anno di competenza che gli storici, già in possesso degli uffici, fino al 2014 quasi inutilizzati per la mancanza di una struttura di coordinamento e di controllo che potesse supportare e gestire una tale quantità di informazioni.

Il Controllo di Gestione diventa quindi fondamentale per le decisioni strategiche dell'ente.

Dall'anno 2014 la rilevazione degli indicatori e del rispetto delle tempistiche delle azioni citate nei Progetti della RPP hanno costituito parte fondamentale ed integrante della valutazione dei dirigenti e, a cascata del personale dipendente.

### 2.4.2 Controllo Amministrativo (integrità e Trasparenza) e Contabile

Si rinvia alla relazione annuale sull'attuazione del Piano Integrità e Anticorruzione, (allegato 2 - Integrità ed allegato 2a - Trasparenza, del presente referto).

## Sezione 3: Stato di attuazione degli obiettivi e della performance

### 3.1 Definizione e Monitoraggio degli Obiettivi

Il sistema di valutazione della “performance” prevede che vengano affidati, ai Dirigenti ed ai servizi, obiettivi, definiti di “performance” quindi con un target da raggiungere, ed azioni che soddisfano i progetti contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Le azioni e gli obiettivi vengono monitorati trimestralmente dal servizio Pianificazione e Controllo Strategico di Gestione e Qualità che si preme di controllare e di rilevare le eventuali criticità intervenute dando anche supporto al fine della compilazioni delle stesse.

L’assegnazione degli obiettivi gestionali è atto del Direttore Generale; questi (tra i quali anche quelli riferiti all’integrità dell’azione amministrativa) sono rendicontati e pubblicati con frequenza almeno trimestrale in sede di referto di controllo di gestione.

La verifica sull’attuazione della RPP e sulla gestione del Bilancio ha frequenza infra annuale (almeno entro settembre) ed annuale in sede di Rendiconto Generale della Gestione.

(Fonte: documento di Pianificazione Controllo e Pianificazione del Comune di Monza)

### 3.2 Rendicontazione della Performance Organizzativa

Sulla base dei risultati del processo valutativo, condotto dal Nucleo Indipendente di Valutazione e dal Direttore Generale, circa il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici 2014, emerge: in merito alle 422 azioni assegnate (**allegato 3 - Azioni RPP**), il seguente risultato:

ANNO 2014 - Azioni RPP				
OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI PARZIALMENTE	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI	OBIETTIVI SOSPESI/RINVIATI	TOTALE
418	0	4	0	422
99,05%	0	0,95%	0	100%

In merito ai 325 indicatori di “performance” assegnati (**allegato 4 - indicatori di “Performance”**), il seguente risultato:

ANNO 2014 - Indicatori di Performance			
OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI	OBIETTIVI SOSPESI/RINVIATI	TOTALE
272	21	32	325
83,70%	6,46%	9,84%	100%

## Sezione 4: Valutazione della gestione dei servizi erogati

Attuazione Carte Qualità e Contratti dei Servizi Pubblici Locali (art. 2, comma 461, L.244/07(Finanziaria 2008)).

Quadro di sintesi delle forme di gestione dei servizi in valori percentuali  
IN ASSENZA DI DATI AL 31/12/2014 SI RIPROPONE LA SITUAZIONE DELL'ANNO 2013

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI /MUNICIPALIZZATE	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE		CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	COLLABORAZIONI, PATROCINI	CO. CO. CO E CONSULENZE	ALTRO
						> 50%	=< 50%						
<b>001 - INDIRIZZO POLITICO - ISTITUZIONALE</b>													
indirizzo politico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
relazioni con altri soggetti pubblici e privati	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
rappporti con l'esterno	77	17	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
<b>002 - FUNZIONAMENTO</b>													
servizi legali	85	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15
servizi economico finanziari	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
gestione del personale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sistemi informativi	90	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
servizi di pianificazione e controllo	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizi di supporto	77	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>003 - SERVIZI PER CONTO DELLO STATO, AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI</b>													
stato civile e anagrafe	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizio elettorale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizi statistici	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tributi	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
autorizzazioni concessioni provvidenze	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
urbanistica	95	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>004 - SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'</b>													
sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	82	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
promozione e gestione tutela ambientale	86	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
lavori pubblici	16	68	0	0	0	0	0	0	0	4	0	12	0
servizi idrici integrati	0	0	0	0	0	50	50	0	0	0	0	0	0
altri servizi di rete/wifi	1	0	0	0	0	9	90	0	0	0	0	0	0

raccolta e smaltimento di rifiuti	5	80	1	0	0	0	0	0	14	0	0	0	0
gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	50	40	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
gestione servizi vari	38	2	0	25	0	35	0	0	0	0	0	0	0
<b>005 - SERVIZI EROGATI ALLA PERSONA</b>													
servizi assistenziali (servizi sociali)	42	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36
servizi per la gestione degli alloggi (servizi sociali)	90	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizi per l'istruzione e per la formazione (istruzione)	45	5	0	0	0	0	0	0	0	0	50	0	0
servizi di supporto all'istruzione e alla formazione (istruzione)	5	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
servizi per la cultura	32	36	3	0	1	8	0	2	0	0	18	0	0
servizi per lo sport e le attività ricreative	27	13	27	0	1	0	0	2	0	0	26	4	0

**Ad oggi risultano approvate le seguenti carte dei servizi, suddivisi per area, relative a:**

#### **CULTURA E TEMPO LIBERO**

- Applicazione Sperimentale di criteri e modalità operative per la concessione dell'uso temporaneo delle Sale dei Centri Civici dei quartieri, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 781 del 28/12/2012, prorogata e modificata dalla documento "Criteri e modalità per l'uso temporaneo delle Sale dei Centri Civici di Quartieri.
- Carta dei servizi delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano di Monza, approvata con delibera GC n. 336 del 17/5/2012.
- Carta della qualità dei servizi dei Musei Civici di Monza, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 338 del 04/06/2013 in attuazione dell'art. 17 del Regolamento del Museo e modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 228/2014 del 20/05/2014.

#### **FORMAZIONE/EDUCAZIONE**

- Carta dei Servizi Azienda Speciale di Formazione Scuola Paolo Borsa.
- Regolamento del servizio "Asili nido comunali" modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25/2003 e n.58/2005.
- Carta dei servizi degli asili nido, documento concertato tra i Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta che orienta il cittadino nell'utilizzo delle strutture e dà informazioni per accedere al servizio.

#### **CONTRATTI E FORNITURE**

- Servizio Idrico (acqua e fognature) ed energetico (gas e teleriscaldamento): Carta dei Servizi e standard di qualità di AGAM valida dal 2008
- Servizio depurazione acque: Carta Del Servizio Idrico Integrato Di Brianzacque approvata nel 2006, aggiornata a Novembre 2011.

## **Sezione 5: Verifica del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento**

### **5.1 Dotazioni Strumentali**

Relazione afferente la razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile.

#### **5.1.1 Strumentazione informatica, rete di trasmissione dati**

##### **Situazione attuale**

Il sistema informatico comunale è costituito da 800 personal computer, 93 server virtuali, 12 server fisici, 500 stampanti, 20 scanner e 15 plotter. La maggior parte delle sedi comunali sono collegate alla sede centrale, dove risiede il server, mediante linee opportunamente create in particolare: 27 sedi sono collegate tramite linee MPLS, 5 sedi mediante linee CDA e 9 sedi mediante fibra ottica.

La rete di trasmissione dati e la strumentazione informatica sono già state oggetto di interventi atti al contenimento della spesa:

- Progressivo collegamento, in fibra ottica delle sedi comunali, anche mediante la collaborazione con altri enti, con conseguente riduzione dei canoni annuali;
- Virtualizzazione di tutti i server con conseguente riduzione dei costi di gestione;
- Introduzione del VOIP con conseguente riduzione dei costi di gestione;
- Progressiva sostituzione dei monitor CRT con modelli LCD con conseguente riduzione dei consumi energetici;
- Condivisione in rete delle fotocopiatrici con conseguente riduzione del costo copia;
- Acquisizione di stampanti a getto di inchiostro solo di formato A3 per gli uffici tecnici;
- Scelta di modelli a serbatoi separati al fine di evitare sprechi di toner (nel caso di stampanti a colori);
- Introduzione di tecnologie informatiche per ridurre l'uso della carta;
- Utilizzo delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico in tutti i casi in cui sia ritenuto vantaggioso;
- Utilizzo della posta certificata per la convocazione del Consiglio Comunale;
- Creazione di un'area dedicata per la condivisione dei documenti del Consiglio Comunale;
- Sostituzione personal computer o stampanti qualora la valutazione costi/benefici, relativa alla riparazione, dia esito sfavorevole o nel caso in cui non ci sia la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa, l'apparecchiatura sarà collocata presso uffici che chiedono performance inferiori;
- Individuazione dell'attrezzatura informatica, a servizio delle diverse postazioni di lavoro, secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- Integrazione delle varie banche dati con lo scopo di migliorare i servizi erogati all'interno e all'esterno.
- Sostegno alla diffusione della posta certificata;
- Sostegno all'adozione di strumenti informatici nelle diverse fasi dei processi;
- Avvio di postazioni di lavoro virtuali.

#### **5.1.2 Misure di razionalizzazione**

Nell'anno 2014 si è proceduto all'installazione di un nuovo cluster VMWARE con tecnologia blade che ha permesso di ridurre il numero di server fisici e i costi di gestione.

Inoltre è stato avviato un progetto di aggiornamento dell'intera infrastruttura comunale che servirà a migliorare la rete del palazzo comunale e delle sedi decentrate, la connettività interna e esterna, l'individuazione di una server farm per l'allocazione di tutti i dati e i sistemi, oggi contenuti in diversi server dislocati presso datacenter in modo frammentato, e che in prospettiva sarà collocata in un private cloud (una "nuvola" gestita direttamente dal Comune). Parte dell'investimento sarà dedicato alla realizzazione di un sistema software di gestione dei processi interni, posti alla base dell'erogazione dei



servizi alla cittadinanza. Il sistema nel suo complesso adotterà un canale unico di comunicazione tra i diversi moduli software dipartimentali, consentirà lo scambio di informazioni in maniera veloce, sicura e controllata, sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi.

A regime l'adeguamento permetterà di governare le postazioni informatiche dei dipendenti da remoto e ai dipendenti stessi di poter svolgere numerose mansioni senza essere fisicamente nelle sedi comunali. Lo svolgimento delle pratiche potrà essere effettuato in condivisione. Allo stesso tempo, l'innovazione permetterà di implementare e di adeguare i servizi offerti ai cittadini dando loro la possibilità di richiedere servizi e di conoscere gli sviluppi delle pratiche comodamente da casa, grazie alla digitalizzazione delle informazioni. Tale intervento, che in prospettiva produrrà notevoli risparmi, servirà soprattutto a garantire ai vari utenti servizi sempre migliori a costi in prospettiva molto minori.

## **5.2 Autovetture in Servizio (Parco Auto Comunale)**

### **5.2.1 - Analisi attività anno 2014**

Le spese relative al parco auto sono state adeguate ai tagli previsti dalla Legge finanziaria. Risultano ancora in essere i contratti per il noleggio a lungo termine di un'autovettura elettrica assegnata all'Ufficio Unico di Notifica e di due autovetture di rappresentanza assegnate allo Staff del Sindaco, in sostituzione delle precedenti, ottenendo, per quest'ultimo contratto, un risparmio sul costo di noleggio favorito dalla scelta di auto di cilindrata inferiore.

In attuazione della vigente normativa l'Amministrazione non ha potuto inserire nel Bilancio dell'esercizio 2014 la spesa necessaria per l'acquisto di nuovi autoveicoli in sostituzione di altri da dismettere (Polizia Locale esclusa), in quanto la spesa di investimento avrebbe inciso fortemente sulla disponibilità residua per la normale gestione del parco auto (acquisto carburante, manutenzioni, revisioni ministeriali ecc.).

### **5.2.2 - Analisi Parco Auto - Composizione e soluzioni alternative all'acquisto**

Il parco mezzi del Comune di Monza è attualmente formato da 148 unità (2 a noleggio), tutte di proprietà comunale, a fronte di un parco macchine che nel 2004 era di circa 200 unità. Il censimento del Parco auto disposto dal Ministero della Funzione Pubblica viene regolarmente aggiornato e si è in attesa di rivedere tutta la dotazione del Parco auto in seguito alle nuove disposizioni contenute nel Decreto 95/2012.

Il parco auto, pur avendo un'età media non molto elevata, si configura ancora parzialmente obsoleto rispetto alle attuali direttive antinquinamento; i mezzi, censiti al 31.12.2014, sono così suddivisi:

- ⇒ classif. EURO 0 n. 1 unità
- ⇒ classif. EURO 1 n. 13 unità
- ⇒ classif. EURO 2 n. 38 unità
- ⇒ classif. EURO 3 n. 57 unità (di cui 11 a doppia alimentazione)
- ⇒ classif. EURO 4 n. 21 unità (di cui 11 a doppia alimentazione)
- ⇒ classif. EURO 5 n. 13 unità (veicoli di Polizia Locale e Protezione Civile)
- ⇒ classif. EURO 5 n. 2 unità (autovetture di rappresentanza a noleggio)
- ⇒ elettrici n. 1 unità (motocicli)
- ⇒ elettrici n. 2 unità (autovetture a noleggio e di proprietà)

In linea con gli obiettivi di risparmio dell'Ente, nonché di razionalizzazione e di dismissione dei mezzi più inquinanti, il Servizio Economato/Provveditorato, in accordo con l'Assessorato competente, ha deciso di attivare, anche per l'anno 2014, il noleggio a lungo termine di una vettura elettrica. Compatibilmente con le prescrizioni della normativa vigente, nel 2014, l'Amministrazione comunale si è avvalsa dei contratti di noleggio a lungo termine delle 2 autovetture di rappresentanza e dell'autovettura assegnata all'Ufficio Unico di notifica (contratti attivati negli anni scorsi derivanti da adesione ad apposite convenzioni stipulate da CONSIP spa).

Altra soluzione alternativa all'acquisto è quella della "condivisione" dei mezzi tra più Uffici e Servizi. A questo proposito si è provveduto alla verifica dei consumi di carburante effettuati dalle varie autovetture

o automezzi in genere individuando, in tal modo, gli automezzi/veicoli “sotto utilizzati”. In base ai dati ottenuti si è stabilito di assegnare tali mezzi ad altri servizi che ne avevano fatto richiesta.

### 5.2.3 - Mobilità

La mobilità è principalmente localizzata sul territorio comunale per la necessità di collegamento tra le numerose sedi distaccate ed i vari servizi comunali. Fanno eccezione i veicoli assegnati a particolari Settori, quali ad esempio i Servizi Sociali, che per motivi di servizio possono effettuare lunghe e/o frequenti percorrenze su tutto il territorio nazionale.

Complessivamente il parco mezzi ha effettuato, nel 2014, una percorrenza pari a km 797.232 - I mezzi sono alimentati prevalentemente a benzina e gasolio. I veicoli del servizio Polizia Locale, alimentati a gasolio, nell'attività di presidio del territorio, effettuano continue e lunghe percorrenze sul territorio comunale che incidono considerevolmente sui consumi di carburante.

### 5.2.4 - Modalità di attuazione della mobilità sostenibile

Questa Amministrazione, in un'ottica di mobilità sostenibile, ha inteso continuare, sia pure con la necessaria gradualità e compatibilmente con i mezzi finanziari disponibili, alla sostituzione dei mezzi classificati EURO 0 e contemporaneamente a verificare la possibilità di eliminare i mezzi classificati EURO 1 alimentazione gasolio ed EURO 2 (e successivi) con costi di riparazione troppo elevati.

E' stato disposto un apposito progetto relativo alla dismissione del parco auto circolante di proprietà, in vista di una riduzione della spesa di manutenzione e dell'abbattimento dei fattori inquinanti dovuti alla vetustà dei mezzi. Tale progetto ha trovato approvazione nella Delibera della Giunta Comunale n. 290 del 21.05.2013.

Si provveduto a completare la dismissione di n. 13 veicoli così ripartiti:

n. 4 motocicli (euro 1 - euro 3)

n. 3 ciclomotori (elettrici)

n. 3 autocarri FIAT (euro 0, euro 1, euro 3)

n. 3 autovetture FIAT (euro 1, euro 2)

Le procedure di dismissione programmate per l'anno 2014 sono state completate. La dismissione dei mezzi più inquinanti proseguirà anche negli anni 2015/2016, compatibilmente con le necessarie risorse finanziarie e i limiti di finanza pubblica.

### 5.2.5 - Emissioni di CO2

Per calcolare le emissioni di CO2, non disponendo per tutti i mezzi del dato dichiarato sul relativo libretto di circolazione, si è utilizzata la formula (fonte sito Sunearthtools.com del 27/02/14) che tiene conto della quantità e tipo di combustibile utilizzato, unici elementi da cui dipende l'emissione di CO2.

Applicando le seguenti formule si è ottenuta la quantità complessiva di emissioni di CO2, così come qui di seguito specificato:

⇒ 1 l di benzina = 2,22 kg di CO2 emessi

⇒ 1 l di gasolio = 2,63 kg di CO2 emessi

⇒ 1 kg di GPL = 3,00 kg di CO2 emessi

Valore medio tra i coefficienti = 2,62 kg di CO2 emessi

Coefficiente per il calcolo delle emissioni da utilizzo di metano = 2,75 kg di CO2 emessi

Quantità di carburante (benzina/gasolio/gpl) annua utilizzata = 83.533 litri

Quantità di carburante metano annua utilizzata = 5.048 kg

Emissioni complessive di CO2 per veicoli a benzina/gasolio/GPL = 218.578

Emissioni complessive di CO2 per veicoli a metano = 13.883

**Totale emissioni di CO2: 232.461**

Per omogeneità di confronto è stato utilizzato lo stesso metodo per i veicoli demoliti.

Analisi CO2: riporta la percorrenza media annua dei mezzi sostituiti espressa in Km, con il relativo calcolo delle emissioni di CO2 espresse in g/Km e Kg/anno, messi a confronto con la percorrenza presunta media annua dei nuovi mezzi eco-compatibili, con la relativa indicazione delle emissioni di CO2 espresse in g/Km e Kg/anno).

Dal prospetto allegato risulta subito evidente che, confrontando i Km percorsi dai veicoli, l'emissione di CO2, in quelli di nuova generazione, viene drasticamente ridotta. (allegato 5 - analisi CO2)

## 5.2.6 - Costi di Gestione

I costi di trazione nell'anno 2014 sono stati pari a € 95.290,86 (di cui € 5.107,78 per il solo Metano).

Per completare la verifica dei costi del parco mezzi, è necessario aggiungere al costo della trazione anche:

i costi fissi:

oneri fiscali (tassa automobilistica)	€	7.609,14
oneri assicurativi (premio RC/auto)	€	66.001,00

i costi variabili:

manutenzioni e varie (revisioni ministeriali, lavaggi)	€	86.332,88
pezzi di ricambio e materiali vari	€	17.949,19

La gestione amministrativa del parco mezzi è affidata a tempo pieno ad un dipendente del servizio Economato (con la supervisione periodica del Responsabile del Servizio). Per tale gestione viene utilizzata una procedura informatizzata, realizzata appositamente dal servizio Sistemi Informativi di questa Amministrazione in collaborazione con il servizio Economato. Il costo annuo del dipendente assegnato al servizio Gestione Parco Auto ammonta a €. 27.166,00 (include: competenze, Irap e contributi).

Va segnalato che dal mese di Ottobre 2014 è stata disposta la chiusura dell'officina Meccanica gestita in Economia, con la conseguente riduzione dei costi per acquisto di materiale di consumo (ancorché molto esigui negli ultimi anni) e con il conseguente trasferimento ed assegnazione al 100% dell'addetto all'Officina presso il Magazzino Economato.

(allegato 6 - costi per automezzi anni 2013-2014: indicazione e confronto costi sostenuti negli anni 2013/2014 con analisi dei dati).

## 5.2.7 - Fornitura del servizio

Per la gestione del parco auto viene utilizzato un programma, interamente realizzato in economia dal servizio Sistemi Informativi, che permette di censire ogni automezzo, dal momento della sua acquisizione al patrimonio dell'Ente, con schede di riepilogo dei vari costi sostenuti per lo stesso (manutenzioni programmate, straordinarie ecc), con la possibilità di registrazione delle "scadenze" ministeriali per il pagamento del bollo, della revisione periodica e di tutta una serie di notizie e costi afferenti alla intera vita del mezzo. Per la gestione del parco auto viene utilizzato un programma interamente realizzato in economia dal servizio Sistemi Informativi.

Vi è poi la possibilità di verificare i chilometri percorsi (se indicati correttamente dagli utilizzatori del mezzo all'atto del rifornimento) ed i costi relativi al carburante consumato.

Il dettaglio dei costi e dei consumi relativi al carburante (benzina - gasolio - GPL) è ottenibile incrociando i dati che derivano dall'utilizzo delle "Fuel Card" per i rifornimenti con carburanti tradizionali (benzina/gasolio) e GPL.

Le FUEL CARDS sono carte a banda magnetica che devono essere presentate alle stazioni di servizio convenzionate, presenti sul territorio comunale e, per rifornimenti necessari durante eventuali trasferte, su tutto il territorio nazionale.

Ogni fuel card riporta il numero di targa del veicolo al quale è assegnata ed è dotata di un proprio codice PIN (codice segreto di accesso) fornito unitamente alla carta all'atto della consegna all'utilizzatore del mezzo, che viene così responsabilizzato del corretto utilizzo del mezzo stesso e della "carta". Ogni "carta" quindi, essendo legata ad una singola targa, permette di ottenere dei "report" relativi ai consumi per un puntuale controllo degli stessi e dell'utilizzo del mezzo.

Dal mese di maggio 2013 ci si è avvalsi di una nuova convenzione, stipulata dalla società Consip Spa (portale telematico) con la società Totalerg Spa, per la fornitura di carburanti tradizionali (benzina e gasolio) e GPL, come previsto dalla vigente normativa in materia (L. 95/2012).

Le risorse finanziarie necessarie sono state inserite nel bilancio 2014 ed altre saranno reperite nel bilancio 2015 per poter procedere alla graduale eliminazione delle auto classificate EURO 0 ed EURO 1 ed EURO 2, compatibilmente con le disposizioni normative in materia di riduzioni di spesa.

Periodicamente si è proceduto alla verifica di tutta la gestione, finalizzata al monitoraggio della tempistica, dei bisogni e delle modalità di utilizzo dei mezzi da parte dei Servizi, al fine di garantire l'ottimizzazione dell'uso degli stessi, diminuendo i tempi di fermo macchina e promuovendo la condivisione dell'utilizzo dei singoli mezzi da parte di più Servizi dell'amministrazione comunale.

Si è anche attentamente monitorata la tipologia di carburante utilizzato dalle auto di servizio, al fine di incentivare l'esclusivo utilizzo del metano, ove previsto.

Le risorse umane necessarie all'attuazione del Progetto sono reperite nell'ambito di quelle assegnate al Servizio Economato, valorizzando e impegnando le professionalità già presenti.

## **5.2.8 - Procedure di acquisizione**

Nel corso dell'anno 2014 non sono stati effettuati acquisti di nuove autovetture né attivazione di nuovi contratti di noleggio per i Servizi Generali, così come da disposizioni normative vigenti.

Nel corso dell'anno 2014, il Comune di Monza è rientrato in possesso di n. 1 FIAT PANDA VAN a doppia alimentazione, proveniente dal Consorzio Provinciale Brianza Milanese (a cui ha preso parte anche il ns. Ente - con atto di indirizzo n. 73 del 21/12/2007) per la gestione dei controlli sul territorio monzese per i servizi di igiene urbana.

Gli eventuali prossimi acquisti per tutti gli Uffici/Servizi dovranno rispettare le disposizioni contenute nel Dlg. 163/2006 e nel relativo regolamento di attuazione (DPR n. 207/2010) e nella L. 95/2012.

## **5.3 - Beni Immobili ad uso abitativo e di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali**

### **5.3.1 Immobili ad uso abitativo**

Il patrimonio ad uso abitativo è assestato per l'anno 2014 in n. 1466 unità abitative, attualmente gestite dal Comune di Monza. Di queste sono locate n. 1333 unità, con modalità contrattuali diversificate in relazione alla loro realizzazione, provenienza e destinazione.

In quasi tutti i casi i beni sono destinati alle categorie sociali bisognose (sfratti, casi sociali etc.) tenendo conto delle graduatorie approvate, dei requisiti necessari ai sensi della normativa regionale ed applicando diverse modalità di assegnazione e locazione in base al reddito dei soggetti beneficiari.

In particolare n. 1312 sono locati a regime contrattuale applicando un canone di locazione tipico dell'ERP (canone sociale), n. 14 alloggi (Cascina Bastoni e Cascina Cantalupo) sono locati con canone convenzionato (effetto calmierante sul mercato delle locazioni) e n. 5 ad equo canone (ex legge 392/78). Degli alloggi non locati n. 3 sono nella disponibilità del Settore Servizi Sociali per lo sviluppo di progetti di sostegno sociale mentre per il rimanente alloggio è prossima la stipula di un contratto di locazione.

La criticità è rappresentata in particolar modo dalla difficoltà di mantenere uno standard adeguato nella manutenzione degli alloggi. Questo limita anche le risorse abitative destinate al recupero e rimessa a reddito per ottenere nuova disponibilità per le assegnazioni correnti. Infatti, dei restanti alloggi, n. 129 appartenenti all'Edilizia Residenziale Pubblica, sono indisponibili per necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Ulteriore criticità è data dalla persistente difficile situazione economica ed occupazionale che si riflette in modo diretto sulla capacità delle famiglie di far fronte al pagamento dei canoni, generando un fenomeno di morosità diffusa, che comprende anche quanti in passato assolvevano debitamente gli obblighi contrattuali.

Il problema non sembra facilmente risolvibile nel breve periodo in considerazione del fatto che, in alcuni casi, l'insolvenza discende dalla perdita di occupazione e conseguente contrazione del reddito familiare.

Per promuovere forme di razionalizzazione ed economicità della gestione del patrimonio, nonché reperire risorse da impiegare per rendere di nuovo utilizzabili gli alloggi indisponibili, è opportuno valutare l'alienazione di parti del patrimonio abitativo, soprattutto negli stabili dove la proprietà comunale è

parziale e in molti casi minoritaria, a seguito delle alienazioni effettuate ai sensi della L. 560/93. La cessione degli alloggi consente il duplice vantaggio di uscire dalle gestioni condominiali più onerose e critiche ed immettere risorse per migliorare qualitativamente l'offerta alloggiativa.  
Riepilogo situazione attuale:

#### Dotazione alloggi comunali

ANNO 2014	N. ALLOGGI IN PROPRIETA'	N. ALLOGGI IN LOCAZIONE	N. ALLOGGI NON LOCATI
ERP	1.441	1312	129
NON ERP	23	19	4
totale	1.466	1333	130

#### Entrate

ANNO 2014	ACCERTATI
Alloggi ERP	€ 2.070.326,22
Alloggi NON ERP	€ 44.342,46

### 5.3.2 Immobili di Servizio

Gli immobili di terzi ad uso istituzionale e di servizio in locazione passiva risultano complessivamente in numero di 16, dei quali n. 7 per attività comunali, n. 8 per sedi di attività giudiziarie e n. 1 per organismi pubblici (Guardia di Finanza).

La razionalizzazione degli spazi in proprietà dell'Ente, per immobili di servizio, è un obiettivo perseguito al fine di contenere, e nel medio periodo eliminare, i costi inerenti le locazioni passive.

Un'importante opportunità per implementare nuove superfici da destinare ad usi istituzionali e dismettere locazioni passive è rappresentato dall'attuazione dei piani urbanistici attuativi, mediante la conversione di oneri a favore di ristrutturazioni di edifici di proprietà comunali o la cessione/realizzazione di standard qualitativo suppletivo.

Maggiori criticità si rilevano sul fronte delle locazioni per le attività giudiziarie, per le quali si incrementano le esigenze allocative in ragione della soppressione della sede di Desio, le cui attività vengono conseguentemente trasferite nella città di Monza. Peraltro, i rimborsi dei canoni da parte dello Stato subiscono sempre più contrazioni e ritardi. Nell'ambito delle spese per la giustizia l'effetto di risparmio della riforma "Severino" si è tradotto in un paradossale incremento della spesa a carico del comune.

In materia di riduzione dei canoni è stato attuato l'art.3 D.L. n.95/2012, legge di conversione n.135/2012, ed il più recente D.L. 66/2014 che ha anticipato al 1° luglio 2014 in luogo del 1.1.2015, la decorrenza per il taglio del 15% dei canoni passivi della PA. L'attuazione ha consentito per il 2014 una riduzione della spesa, unitamente al blocco dell'adeguamento ISTAT già attuato a partire dall'agosto 2012.

Proseguendo nelle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare, al fine di contenerne la spesa di gestione e ritrarne risorse a favore degli investimenti comunali, è stato alienato l'immobile di via Appiani 17, ex "Opera Pia Bartolomeo Zucchi" ad un prezzo di € 3.500.000,00. Sempre nell'ambito delle alienazioni di beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali ed inserite nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al Bilancio 2014, si è dato corso alla proposizione in alienazione di n. 10 aree prive di rilevanza strategica, alla quale hanno risposto in modo positivo n. 4 soggetti privati, con i quali si procederà alla stipula dei rogiti nel corso del 2015.

LOCAZIONI PASSIVE IMMOBILI		
TIPOLOGIA	NUMERO	SUPERFICIE MQ
uffici comunali	7	4.125,00
uffici giudiziari	8	5.991,00
organismi pubblici	1	2.435,00
TOTALE	20	12.551,00

DESCRIZIONE	PAGATO al 31/12/2014	
Canoni di locazione fabbricati diversi	€ 426.023,11	€ 619.235,75
Spese condominiali fabbricati diversi	€ 178.076,19	
Utilizzo beni di terzi: servizio polizia municipale	€ 7.270,60	
Spese per utilizzo beni di terzi: servizio polizia municipale	€ 7.865,85	
Spese per canoni di locazioni servizi uffici giudiziari	€ 433.196,86	€ 523.559,15
Spese per prestazioni di servizi uffici giudiziari	€ 90.362,29	
Accordo di Programma Canone guardia di finanza	€ 199.992,92	€ 199.992,92
TOTALE	€ 1.342.787,82	

## Sezione 6: Andamento complessivo della gestione finanziaria

### 6.1 Totale Entrate

Al fine di avere una visione dell'andamento complessivo delle entrate, si riportano, a titolo esplicativo, i dati, a consuntivo (accertamenti), dell'ultimo quinquennio 2010-2014.

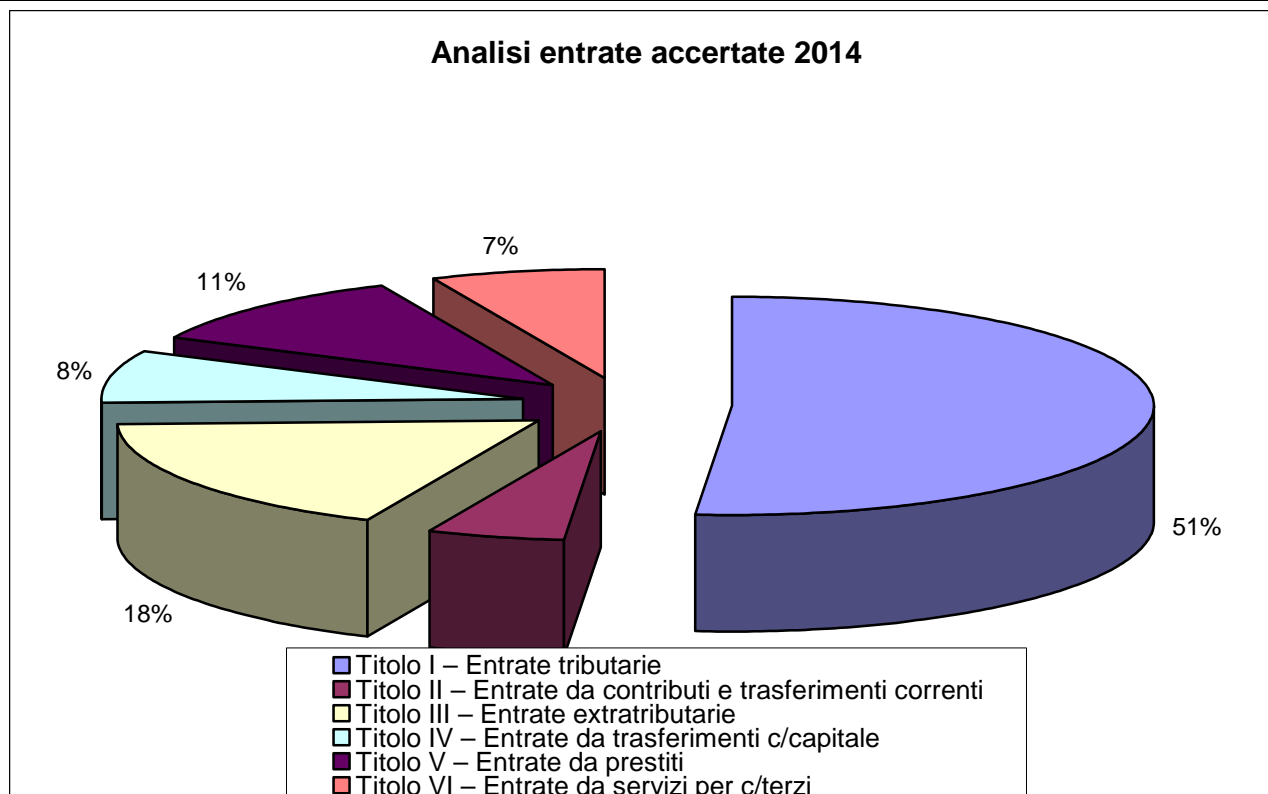
Analizzando velocemente lo storico, non essendo questa la sede per tali rilevazioni, si nota immediatamente lo scostamento tra il 2013 ed il 2014 nei titoli I, II e V.

L'aumento del Titolo I è dovuto principalmente all'istituzione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), che porta nelle casse del Comune circa quindici milioni di euro (15.000.000,00) relativi alla T.A.S.I. + I.M.U.; anche l'addizione comunale all'IRPEF registra un aumento di circa quattro milioni di euro (4.000.000,00) connesso alla revisione delle aliquote.

Il Titolo II subisce una forte riduzione a causa del mancato trasferimento compensativo I.M.U. da parte dello Stato.

Nel Titolo V compare l'anticipazione di cassa per circa otto milioni di euro (8.000.000,00), a zero nel 2013, e una maggiore assunzione di mutui per circa tre milioni di euro (3.000.000,00).

Accertamenti	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I - Entrate tributarie	62.807.501,15	83.313.345,54	90.846.900,78	73.698.114,21	95.718.412,94
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	37.221.707,32	11.566.545,99	9.029.141,93	26.681.544,59	9.758.237,48
Titolo III - Entrate extratributarie	36.385.825,27	39.591.608,08	36.378.068,10	31.563.452,82	33.063.519,30
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	33.922.927,30	33.581.598,07	33.089.846,84	20.863.059,94	14.574.015,28
Titolo V - Entrate da prestiti	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73	9.812.769,47	20.514.416,96
Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi	11.178.733,44	10.863.212,21	9.934.653,33	10.004.494,82	12.612.385,26
<b>Totale</b>	<b>194.852.417,36</b>	<b>195.471.309,89</b>	<b>197.379.084,71</b>	<b>172.623.435,85</b>	<b>186.240.987,22</b>



## 6.1.1 Entrate in Conto Capitale - Titolo IV e Titolo V

### Titolo IV

Accertamenti	2010	2011	2012	2013	2014
Alienazione di beni patrimoniali	3.034.101,28	5.659.224,85	805.395,01	1.327.120,39	3.522.500,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	553.569,72	6.128,01	10.000,00	0,00	617.182,16
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.041.985,29	7.714.248,44	496.667,45	909.278,07	744.529,89
Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	46.510,99	25.121,41	1.939,34	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	11.562.509,43	9.355.458,39	16.437.694,03	7.072.131,44	9.486.528,11
Riscossione di crediti	16.684.250,59	10.821.416,97	15.338.151,01	11.554.530,04	203.275,12
<b>Totale</b>	<b>33.922.927,30</b>	<b>33.581.598,07</b>	<b>33.089.846,84</b>	<b>20.863.059,94</b>	<b>14.574.015,28</b>

### Titolo V

Accertamenti	2010	2011	2012	2013	2014
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	8.194.712,95
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73	9.812.769,47	12.319.704,01
Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.335.722,88</b>	<b>16.555.000,00</b>	<b>18.100.473,73</b>	<b>9.812.769,47</b>	<b>20.514.416,96</b>

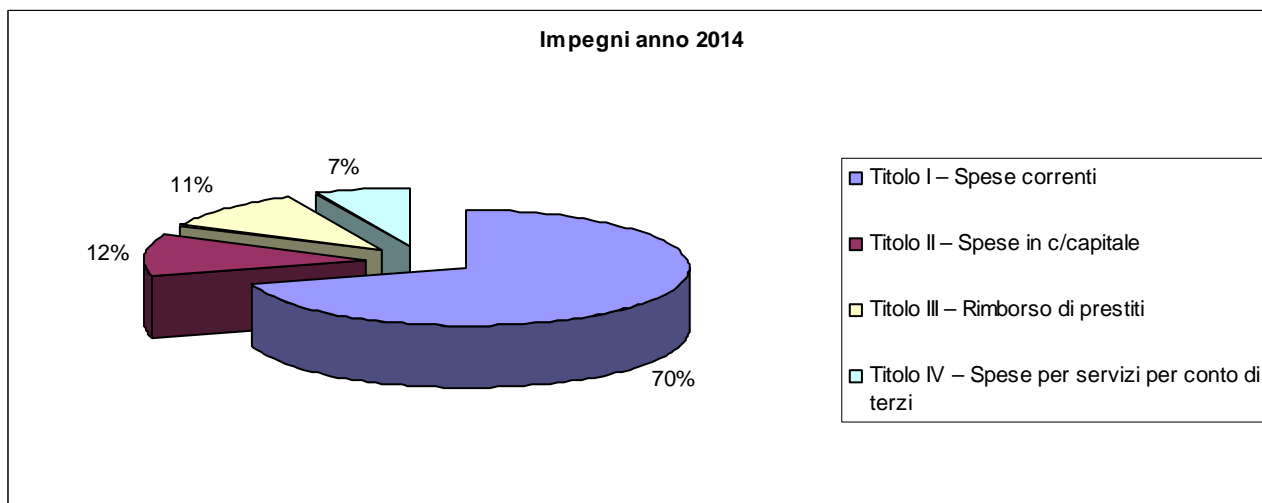
## 6.2 Totale Spese

Da una panoramica effettuata, nel dettaglio, dei diversi Titoli, si rileva un aumento nella parte corrente (Titolo I), in gran parte causato dal rinvio delle spese dal 2013 al 2014 per effetto dei vincoli di finanza pubblica. Al netto di tale rinvio la spesa corrente è ormai attestata su livelli inferiori a quelli registrati nel 2010.

La diminuzione delle spese in conto capitale, Titolo II, comunque dovuto alla programmazione delle Opere Pubbliche ed ai loro successivi impegni secondo la disponibilità dell'entrata afferente il tipo di finanziamento.

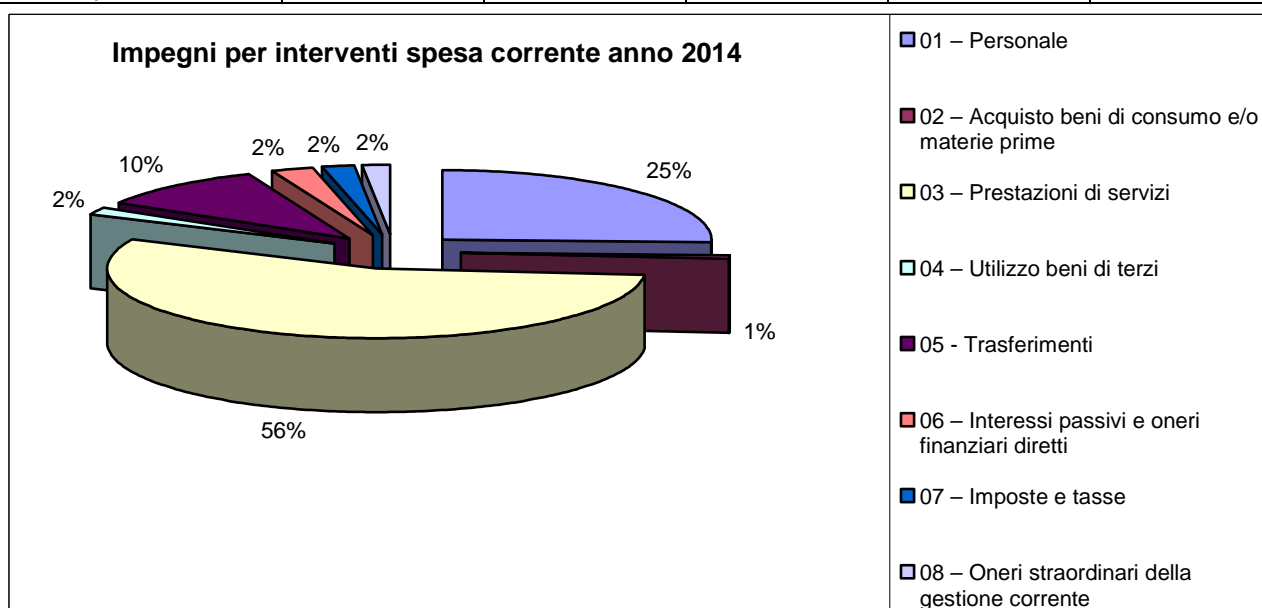
Impegni	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I - Spese correnti	133.028.997,15	125.455.906,43	125.781.702,51	119.846.246,27	127.519.246,93
Titolo II - Spese in c/capitale	45.208.592,80	43.842.068,89	42.021.669,10	34.434.450,20	20.928.035,90
Titolo III - Rimborso di prestiti	12.345.631,97	13.225.642,60	15.801.891,03	12.800.897,92	19.927.883,84
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	11.178.733,44	10.863.212,21	9.934.653,33	10.004.494,82	12.612.385,26
<b>Totale</b>	<b>201.761.955,36</b>	<b>193.386.830,13</b>	<b>193.539.915,97</b>	<b>177.086.089,21</b>	<b>180.987.551,93</b>





### 6.2.1. Interventi Spesa Corrente

	2010	2011	2012	2013	2014
01 - Personale	36.539.234,36	35.362.949,70	34.059.571,78	32.696.616,32	32.437.538,33
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.235.980,91	1.870.934,26	1.702.434,12	1.384.174,48	1.324.808,89
03 - Prestazioni di servizi	73.113.885,51	68.513.197,12	68.442.758,17	66.399.969,91	70.724.209,94
04 - Utilizzo beni di terzi	1.773.406,86	1.870.345,38	1.890.243,47	1.589.039,74	2.134.768,15
05 - Trasferimenti	11.975.653,34	10.259.825,96	12.182.789,74	9.680.456,68	13.182.016,80
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diretti	3.815.380,45	3.946.313,48	3.757.760,89	3.243.305,23	3.085.683,21
07 - Imposte e tasse	2.342.164,21	2.402.302,62	1.970.101,94	2.606.163,12	2.526.977,07
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.233.291,52	1.230.037,91	1.776.042,40	2.246.520,79	2.103.244,54
<b>Totale spese correnti</b>	<b>133.028.997,15</b>	<b>125.455.906,43</b>	<b>125.781.702,51</b>	<b>119.846.246,27</b>	<b>127.519.246,93</b>



## 6.2.2 Interventi Conto Capitale

	2010	2011	2012	2013	2014
01 - Acquisizione di beni immobili	25.855.797,75	30.672.941,62	23.720.293,83	22.112.290,86	16.505.454,19
02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	1.162.181,21	674.170,44	1.666.488,17	384.300,00	2.487.936,40
06 - Incarichi professionali esterni	324.960,00	169.339,63	89.581,52	35.549,00	67.145,82
07 - Trasferimenti di capitale	612.403,25	554.200,23	1.207.154,58	297.780,30	1.664.224,37
08 - Partecipazioni azionarie	119.000,00	950.000,00	0,00	50.000,00	0,00
09 - Conferimenti di capitale	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	16.684.250,59	10.821.416,97	15.338.151,01	11.554.530,04	203.275,12
Totale spese in conto capitale	45.208.592,80	43.842.068,89	42.021.669,11	34.434.450,20	20.928.035,90
Totale spese in conto capitale (al netto delle Concessioni di Crediti ed Anticipazioni)	28.524.342,21	33.020.651,92	26.683.518,10	22.879.920,16	20.724.760,78

## 6.3 Indicatori finanziari e del personale

Dopo aver presentato i dati finanziari si vuole evidenziare, con alcuni indicatori, come si rapportino questi valori con la popolazione, i dipendenti e la pressione fiscale.

### FINANZIARI:

a) indice di autonomia finanziaria: evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente; l'andamento altalenante che si evince tra il 2012 ed il 2014, e che si risconterà anche in tutti gli altri indicatori finanziari, è dovuto sostanzialmente alla sospensione dell'IMU che nel 2013 non è stata versata dai cittadini ma è stata erogata a titolo di trasferimento compensativo IMU da parte dello Stato.

AUTONOMIA FINANZIARIA					
<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> entrate correnti	2010	2011	2012	2013	2014
	72,71%	91,40%	93,37%	79,78%	92,96%

b) indice di dipendenza erariale: indica il grado di dipendenza dell'ente dallo Stato.

DIPENDENZA ERARIALE					
<u>Trasferimenti correnti dello Stato</u> Entrate correnti	2010	2011	2012	2013	2014
	21,50%	4,13%	2,86%	16,24%	3,94%

c) indice di trasferimenti erariali pro capite: indica quanto eroga lo Stato al Comune di Monza per ogni cittadino.

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE					
<u>Trasferimenti correnti dello Stato</u> Popolazione	2010	2011	2012	2013	2014
	238,97	45,08	31,54	174,28	44,60

d) indice di autonomia tributaria: permette di evidenziare quanto le entrate di carattere tributario incidano sulle entrate correnti.

AUTONOMIA TRIBUTARIA					
<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	2010	2011	2012	2013	2014
	46,04%	61,96%	66,67%	55,86%	69,09%

e) indice di pressione tributaria pro capite: rileva la pressione fiscale su ogni cittadino residente nel comune di Monza.

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE					
<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	2010	2011	2012	2013	2014
	511,83	676,93	735,90	599,34	782,22

f) indice di pressione delle entrate (imposte, tasse, proventi e corrispettivi): rileva quanto la revisione delle tariffe e le politiche fiscali gravino sui residente.

PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE					
<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Popolazione	2010	2011	2012	2013	2014
	808,34	998,62	1.030,58	856,02	1.052,42

#### PERSONALE:

indici riferiti al personale: gli indici esposti di seguito rilevano come il personale dell'Ente influisca sulle spese correnti, quanto costi mediamente il personale e quanti abitanti si riferiscano ad ogni dipendente. La lettura dei tre indici consente di rilevare che, il "costo medio del personale" è calato invertendo un trend in salita, gli "abitanti per dipendente" sono aumentati e la spesa corrente continua a subire delle contrazioni.

INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE					
<u>Spesa personale</u> Spesa corrente	2010	2011	2012	2013	2014
	27,47%	28,19%	27,08%	27,28%	23,41%
COSTO MEDIO DEL PERSONALE					
<u>Spesa personale</u> Dipendenti	2010	2011	2012	2013	2014
	33.187,32	34.068,35	34.127,83	33.160,87	33.065,79
ABITANTI PER DIPENDENTE					
<u>Popolazione</u> Dipendenti	2010	2011	2012	2013	2014
	111,46	118,57	123,70	124,71	124,73

## Sezione 7: Esposizione dell'andamento dei fondi per le risorse decentrate

<b>Fondo per la contrattazione decentrata - DIPENDENTI</b>						
		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Risorse Stabili		3.271.225	3.248.346	3.265.687	3.274.546	3.282.168
Risorse Variabili		303.500	200.890	51.232	72.731	0
Risorse Variabili a destinazione Vincolata		306.927	356.387	411.519	339.025	227.771
Economie Fondo anni precedenti		407.831		1.733	60.093	9.322
<b>TOTALE FONDO</b>		<b>4.289.483</b>	<b>3.805.623</b>	<b>3.730.172</b>	<b>3.746.395</b>	<b>3.519.260</b>
Importo erogato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del C.C.N.L. del Comparto Regioni - Autonomie Locali del 31/07/2009 nel mese di giugno 2010, in contrasto con l'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge 30/07/2010 n. 122		-349.611				
Decurtazione Fondo ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010		-	-18.629	-108.383	-179.925	-221.267
<b>TOTALE FONDO DESTINABILE</b>		<b>3.939.872</b>	<b>3.786.994</b>	<b>3.621.789</b>	<b>3.566.470</b>	<b>3.297.993</b>
<b>Fondo per la contrattazione decentrata - DIRIGENTI</b>						
		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Risorse Stabili		530.375	536.140	541.643	542.250	554.817
Risorse Variabili		91.749	97.251	97.251	97.251	97.251
Risorse Variabili a destinazione Vincolata		30.191	39.921	93.955	14.450	30.456
Economie Fondo anni precedenti		4.617	58.888	11.531	47.203	43.145
<b>TOTALE FONDO</b>		<b>656.932</b>	<b>732.200</b>	<b>744.381</b>	<b>701.154</b>	<b>725.669</b>
Decurtazione Fondo ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010			-39.590	-56.729	-41.955	-86.625
<b>TOTALE FONDO DESTINABILE</b>		<b>656.932</b>	<b>692.610</b>	<b>687.652</b>	<b>659.199</b>	<b>639.044</b>

## **Sezione 8: Mercati Elettronici**

Il Mercato Elettronico della P.A., realizzato da CONSIP per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato introdotto dal D.P.R. n.101/2002 (abrogato poi dal d.lgs 163/2006) e specificatamente disciplinato dagli artt. 328,332,335 e 336 del Regolamento di Attuazione del Codice degli Appalti (d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 207 "regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs 12 aprile 2006, n. 13").

Il "mercato" diventa strumento obbligatorio per gli acquisti sotto soglia delle P.A. con la Finanziaria 2007 che cita all'art.1 comma 450: "dal 1° luglio 2007 le Amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della P.A. di cui all'art.328 comma 1 del regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010".

Sempre la stessa Finanziaria stabilisce che le Regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente con altre Regioni, che operano quali centrali di committenza, costituendo così con CONSIP un sistema di rete che persegue l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa.

Con la Finanziaria del 2010 si riconosce a CONSIP la possibilità di concludere Accordi Quadro a cui tutte le Amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico possono concorrere.

In deroga all'art.1 comma 450 L.n.296/2006, l'art. 1 comma 3 del D.L.n95/2012, convertito nella L.135/2012, dispone: "le P.A. obbligate, sulla base di specifica normativa, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip o le centrali di committenza regionali possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile ed in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

Si possono individuare i principali vantaggi dell'e-procurement pubblico nella maggiore trasparenza e controllo della spesa, nel decremento dei costi (diretti e indiretti) dell'approvvigionamento, nell'abbattimento dei tempi di gara e nella deflazione del contenzioso.

Il servizio provveditorato del comune di Monza, nel 2014, ha espletato:

.n. 510 ODA Mepa per un totale di €. 316.188,76;

.n. 23 RDO aggiudicate presso Me.Pa. e Sintel per un importo di €. 611.998,48;

.n. 15 adesioni a convenzioni CONSIP e ARCA per un importo di €. 160.408,01 (compreso carburante)

.n. 184 acquisti extra MEPA per beni di facile consumo e gestione automezzi per €.179.097,18

La percentuale di beni e servizi acquistati nell'anno 2014 dal servizio Provveditorato mediante ricorso a procedure telematiche (€. 1.267.692,43) rispetto al totale degli acquisti sotto soglia (€. 1.088.595,25) risulta pari al 85,87%

## **Sezione 9: Controllo di gestione - analisi dei dati (allegato 7- indicatori validi da Cruscotto di Direzione ed allegato 7a - campione analisi dati)**

Al fine di rendere significative le informazioni, ove possibile, tutti gli indicatori, sia di *performance* che di controllo di gestione, sono stati epurati di quelle "misure" che, non essendo complete nello storico o non essendo ancora state assoggettate alla bonifica dei dati, non avrebbero potuto dare un apporto significativo ad alcun tipo di analisi.

Nell' allegato 7, vengono riportati tutti gli indicatori ritenuti validi mentre nell'allegato 7° si riportano le analisi dei dati ritenuti interessanti anche per la completezza del loro storico.